



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.10

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA
CORRUZIONE 2014-2016**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **TRENTA**, del mese di **GENNAIO**, alle ore **18.30**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
MOLINO Valter	Sindaco	Sì
TUBIELLO Francesco	Vice Sindaco	No - Giust.
AGOSTINI Graziana	Assessore	Sì
PELLEGRINI Giovanna	Assessore	Sì
OSELLA Domenico	Assessore	Sì
MELINO Fiorenzo	Assessore	No - Giust.
ZUCCA Palmiro	Assessore	Sì
Totale Presenti		5
Totale Assenti		2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 10 del 28/01/2014 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2014-2016”** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che :

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
 - la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
 - l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita “*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*”

Il sindaco con il decreto n. 30 di data 29.03.2013, ha nominato il segretario Comunale Dott.ssa Ravinale Caterina , quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Candiolo . La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Visti i decreti attuativi della Legge 190: il n.39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione

dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione(CIVIT)n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

In sede della Conferenza Stato-Regioni è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale , unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e dall'ANCI

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs.33/2013, e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

Nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione del rischio il segretario ha coinvolto i responsabili del Comune operanti nelle aree a rischio più elevato.

Pertanto,

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale,

visto il decreto del Sindaco n.34/2013 di nomina di responsabile per la trasparenza e l'integrità al medesimo segretario generale già incaricato quale responsabile per la prevenzione della corruzione;

preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, approvato con deliberazione Giunta comunale n. / e il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Candiolo approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 135/2013

di comunicare il piano al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la provincia di Torino, alla Regione Piemonte

di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to: MOLINO Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 31/01/2014

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 31/01/2014 elenco n° 2/2014
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 30-gen-2014

☒ avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

Estratto conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina